

Il Centro aiuto alla Vita rinnova il direttivo

Pubblicato: Mercoledì 12 Marzo 2008

Si è svolta nei giorni scorsi l'Assemblea dei Soci del Centro di Aiuto alla Vita, in Via Antonio Pozzi 7, che ha provveduto al rinnovo delle cariche direttive dell'Associazione che da 19 anni, 465 i bambini nati, difende la vita nascente a Busto Arsizio e nella Valle Olona.

Confermato praticamente in blocco l'esecutivo uscente con una *new entry*: Natalia Marrese in rappresentanza del Movimento per la Vita Giovani bustocco. Questi gli eletti all'unanimità:

Antonio PELLEGATTA – Presidente

Giovanna BIZZARRI – Vicepresidente

Mario SANSALONE – Tesoriere e Addetto Stampa

Giovanna GIOVANARDI – Segretaria

Piera LUALDI – Consigliere

Natalia MARRESE – Consigliere

Annalisa MICHELETTO – Consigliere

Monica SCABURRI - Consigliere

Enrico Maria TACCHI – Consigliere

“Il nuovo consiglio durerà in carica per 3 anni” ha detto il neo-confermato Presidente Pellegatta “e avrà tra i suoi compiti principali, oltre quello di continuare il quotidiano lavoro con le future mamme in difficoltà e la presenza in ospedale, quello di festeggiare i 20 anni del Cav nel 2009”.

Per quanto riguarda le prossime elezioni politiche il presidente Pellegatta ricorda la posizione del Cav bustocco che rimanda a quanto deciso da FederVita Lombardia dove la situazione è stata oggetto di riflessione il 23 febbraio 2008, con particolare attenzione alla posizione delle varie formazioni politiche sul problema della vita (aborto, L.194, fecondazione artificiale, L.40, testamento biologico, eutanasia, etc.)

Il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno mettere in risalto i seguenti aspetti:

A – Il Movimento per la Vita è statutariamente un movimento aconfessionale e anche apolitico. Come tale, pur affermando con chiarezza l'intangibilità della vita umana dal concepimento alla morte naturale come valore morale e anche politico, in passato non si è mai schierato a sostegno di formazioni politiche specifiche, lasciando ai propri militanti la responsabilità di scegliere la formazione politica che ritenessero più coerenti con tale valore. Questa normativa statutaria è tuttora valida;

B – E' noto che il Movimento per la Vita Italiano ha sottoposto a tutte le formazioni politiche in lizza per le prossime elezioni un testo con i seguenti quattro obiettivi:

1. Riconoscimento del diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale da proclamarsi in un testo normativo

2. sulla base di tale riconoscimento, rivisitazione della legge 194, per rendere evidente, forte, non equivoco il principio di preferenza per la nascita e restituendo così alle donne la libertà di non abortire;
3. Difesa della legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita dagli attacchi di chi nega la soggettività dell'embrione
4. Promozione della "moratoria sull'aborto" da intendersi come riconoscimento del diritto alla vita fin dal concepimento (negato ogni anno a cinquanta milioni di esseri umani) sia all'Onu, sia in ogni altra sede sopranazionale dove l'Italia possa avere partecipazione o parola e perciò, in particolare, il sostegno alla "moratoria" va dato a livello europeo contro ogni finanziamento della sperimentazione su embrioni umani.

Per assicurare trasparenza alle posizioni di liste e candidati, ad ogni riscontro ricevuto o non ricevuto rispetto all'invito a sostenere tali quattro aspetti sarà data pubblica comunicazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it